

PRESIDENZIALISMO

il problema

Nella campagna elettorale si è parlato della elezione diretta del Capo dello stato: appare pero evidente che essa non avrebbe senso senza cambiare il suo ruolo istituzionale : Il PdR infatti ha un certo controllo di legittimazione e di indirizzo ma questo non giustifica una elezione diretta che invece sottintende una riforma in senso

presidenziale (o nel nostro caso, presumibilmente, un semi-presidenzialismo alla francese)

E su questa implicazione concordano tutti, contrari e favorevoli.

Mi pare che si sia enfatizzato il problema delle dimissioni di Mattarella per comprensibili motivi di propaganda elettorale: addirittura Letta ha parlato di DRAMMATICO coinvolgimento del PdR



Nella riforma dovrebbero essere presenti anche le norme per la transizione: comunque sarebbe logico che non si aspettasse la fine del mandato del PdR

Ma questo sarebbe l'ultimo dei problemi

Il problema vero mi sembra che il progetto pero sia nebuloso, io credo che se non se faccia niente, purtroppo

Il sistema attuale è inefficiente e non riesce quindi a riformare nulla. E un serpente che si morde la coda , come si dice

Non si parla di modificare la prima parte dei principi anche se teoricamente sarebbe possibile

Ma la esperienza di questi 70 anni ha dimostrato come il sistema elettorale sia inadeguato : occorre una riforma che renda governabile, finalmente, l'Italia che è il primo e più importante problema. Il presidenzialismo potrebbe essere una delle soluzioni.

Comunque la efficacia del presidenzialismo, a mio parere, andrebbe poi attentamente soppesata e calibrata perchè anche il presidenzialismo non è indenne da difficolta di governabilità, in modo particolare quando le camere sono a maggioranza diversa dal presidente

Io resto pero scettico sul fatto che si faccia qualcosa , date le passate esperienze e tanativi . Ritengo che sarebbe stata molto più efficace e semplice la legge elettorale proposta da Renzi ma dichiarata incostituzionale per risibili ragioni

mutamento costituzione

Molti sembrano pensare alla costituzione come una verità rivelate e intangibile, una specie di testo sacro.

Ma anche i testi sacri vengono interpretati in modi tanto diversi: ad esempio vi sono un numero altissimo di confessioni cristiane, dai copti ai testimoni di Geova

Vengono anche adeguati ai tempi : Francesco non parla certo come Innocenzo III

Ma comunque quello che ha detto Dio non può essere cambiato dagli uomini ma solo interpretato (in tutte le religioni)



Ma il punto che conta è che nessuno pensa che la costituzione sia stata scritta (ispirata) da Dio ma tutti sanno che in determinato momento della nostra storia da un gruppo di designati, secondo lo spirito del tempo. Non si vede perchè non possa essere cambiata per adeguarla ai tempi

I tempi cambiano , perchè non dovrebbe cambiare la costituzione?

La costituzione stessa prevede mutamenti secondo una procedura prefissata. In teoria potremmo anche sancire che i cittadini non sono più uguali : se non lo facciamo è perchè questo principio è ancora (quasi) universalmente accettato.



La affermazione della democrazia mette fuori gioco le rivoluzioni violente proprio perchè permette i cambiamenti in modo pacifico e controllato. Il rivoluzionario agisce in nome del popolo: che senso

avrebbe una rivoluzione per avere qualcosa se con il semplice voto si può ottenere.

Infatti nelle democrazie consolidate non avvengono più rivoluzioni da tanto tempo

D'altra parte il presidenzialismo non muterebbe in niente i principi della costituzione

norme

Non è contro le leggi cambiare le leggi

Il candidato alle elezioni non dice che farà qualcosa contro la legge ma che cambierà la legge per fare qualcosa. E questa vale anche per le leggi costituzionali per le quali si prescrive solo una procedura particolare

Qualcuno dice che si può modificare solo qualche articolo alla volta ma non cambiare intere parti della costituzione, nel caso in questione passare da una democrazia parlamentare a una presidenziale

E dove mai la costituzione prescrivere che si debba modificare solo una piccola parte alla volta? Si sono fatte tre referendum costituzionali e non ricordo che si sia posto un problema del genere. Ma poi come si fa a modificare una sola norma senza cambiare tutte quelle connesse ? Sarebbe appunto il caso di prevedere la elezione diretta del PdR senza cambiarne il ruolo il che, come dicevamo, sarebbe una cosa senza senso. Qualcuno pensa che il presidenzialismo debba essere sancito da una costituente ma questo non viene prescritto dalla costituzione ne richiesto da partiti importanti

Potrebbe essere nel merito una buona proposta ma al momento è fuori dalla realtà.

Alcuni di sinistra sostengono che la costituzione puo essere modificata ma non dalla destra perchè sono una massa di pregiudicati, incapaci e corrotti Questo significa che se gli elettori danno loro la maggioranza allora gli elettori sono una massa di idioti e/o corrotti il che implica lo svuotamento della democrazia (mi ricordano Platone, per fare un paragone illustre). Non si tratta di un fatto occasionale , ma una idea che riaffora continuamente sui social

Ma se la destra è in maggioranza spetta ad essa governare e noi dobbiamo accettare lealmente le decisioni anche se non le condividiamo.

Questa è la democrazia

Teniamo anche presente che poi la riforma viene scritto da giuristi, i politici danno solo il senso, la direzione

Ma questo avviene in ogni atto importante : non è che i politici facciano tutto da soli, vi è sempre una folla di consiglieri ed esperti (anche il PdR ne ha tanti)



Nessuno dubita che nell'assemblea costituente vi erano persone di altissimo livello (molti non erano politici di partito), fu un momento eccezionale : quello però che non può essere ammesso è che la costituzione da essi formulata non possa essere modificata per adeguarla a tempi molto diversi da quelli: sarebbe la negazione dello spirito laico della costituzione stessa: questo è il punto essenziale

Anche i padri costituenti furono eletti in liste di partiti più o meno come avviene adesso (preferenze a parte ma non credo che la gente li conoscesse) e soprattutto furono essi a stabilire le procedure per le modifiche della costituzione : le due camere con conferma di referendum che appare inevitabile nel nostro caso

Se mai sarà cambiata (cosa che non credo avvenga) sarà da altri eletti secondo liste di partiti : la vera differenza sarà che questa volta ci sarà la conferma del referendum (quella di Renzi non passo ad esempio). Perchè mai ci sarebbe meno democrazia ? a me sembrerebbe di piu.

conclusione

Pensare poi che il presidenzialismo sarebbe fascismo è una sciocchezza propagandistica: non sono fascisti né la Francia , né gli USA e la quasi totalità delle nuove democrazie ha adottato il presidenzialismo.

Non ci sono fascisti oggi alle camere, non ci sono mai stati: anche il MSI affermò sempre che il fascismo era finito per sempre. Se poi si pensa che in Italia prevalgano indirizzi diversi da quelli usciti dalla tragedia della guerra allora questo sarebbe un motivo in più per fare una revisione costituzionale che deve corrispondere alla società italiana di oggi e non a quella di un passato più o meno vicino o lontano.

D'altra parte anche la sinistra non ha mai rifiutato il presidenzialismo. Ricordo che la bicamerale presieduta da D'Alema era per il semi-presidenzialismo: non mi pare che d'Alema fosse fascista. Allora, 25 anni fa. non si concluse niente perchè i partiti litigarono fra di loro per motivi elettoralistici. Così anche ora, poichè la destra ha sollevato il presidenzialismo, la sinistra dice che sarebbe un ritorno al fascismo . Come dicevo, purtroppo è come un cane che si morde la coda: il nostro sistema è inefficiente e quindi non riesce a fare serie riforme che lo rendano efficiente.

